



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorato

VISTI gli artt. 4, comma 2, 14, 16 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare l’art. 5 che definisce le funzioni e i compiti dei Dipartimenti;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti l’attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011 n. 111;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 recante “ Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 28 dicembre 2015 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”;

VISTE le risorse finanziarie iscritte nella Missione 1 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” Programma 1.4 “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agroalimentare, agroindustriale e forestale” - CDR 4 al 1° gennaio 2016;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell’art. 2, comma 10 ter del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014 n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO l’art. 4 della legge n. 499/1999, che stabilisce il finanziamento delle attività di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernenti, tra l’altro, la valorizzazione della qualità agroalimentare e del *made in Italy* dei prodotti agroalimentari, sia nel mercato europeo sia in quello extraeuropeo, il sostegno delle politiche forestali nazionali e la realizzazione di progetti speciali in materia di agricoltura, ecc;

CONSIDERATO che le predette somme sono destinate, tra l’altro, all’attuazione di programmi per l’acquisizione di elementi utili alla conoscenza della dinamica del controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nei vari comparti merceologici, nonché ad una più efficace azione di contrasto delle frodi nel settore agroalimentare;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

CONSIDERATO che le risorse finanziarie iscritte nello specifico “Programma” della citata legge di bilancio, sono assegnate agli Uffici centrali, territoriali e ai laboratori, in relazione agli obiettivi da realizzare;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell’area I;

VISTO il decreto ministeriale n. 1079 del 29 gennaio 2016, trasmesso con nota n. 1474 dell’8 febbraio 2016, con il quale il Ministro ha adottato la Direttiva generale annuale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2016;

VISTO il DPR del 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 con il n. 2490, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

CONSIDERATO che nell’ambito del Programma 1.4 (009.005) “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” sono allocate le risorse per il finanziamento dell’attività del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, ferma restando la dipendenza funzionale del suddetto Comando dal Ministro;

VISTA la programmazione operativa degli Uffici territoriali e dei Laboratori del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari per l’anno 2016;

RITENUTO di applicare gli indicatori di qualità, oltre che quantitativi, alla valutazione dell’attività ispettiva e dei laboratori, già introdotti in via sperimentale dal 2014, ferma restando l’esigenza di verifiche periodiche dell’adeguatezza dei suddetti indicatori in termini di significatività rispetto all’attività svolta;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA DI SECONDO LIVELLO

PREMESSA.

La presente direttiva è emanata ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

1. OBIETTIVI STRUTTURALI



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Per l'attuazione degli obiettivi definiti nella Direttiva generale recante gli indirizzi per l'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2016, rientranti nella competenza del Dipartimento dell'ICQRF - CDR 4, sono attribuiti ai titolari delle Direzioni Generali, dei Laboratori e degli Uffici territoriali gli obiettivi, con i relativi indicatori per la verifica di raggiungimento degli stessi, riportati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante della presente Direttiva:

- **1** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. VICO);
- **2** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. PREF);
- **3, 3 lett. A, 3 lett. B, 3 lett. C, 3 da bis a undecies**, (schede di assegnazione obiettivi Uffici territoriali);
- **4, 4 da bis a quinquies** (schede di assegnazione obiettivi Laboratori).

1.1. Assegnazione risorse

La realizzazione dei programmi approvati per l'anno 2016 avverrà con l'utilizzo dei beni strumentali e delle risorse umane, riferite all'intero anno 2016, di cui all'**All. 5**, disponibili presso ciascuna Direzione generale e presso ciascun Ufficio e Laboratorio, nonché con le risorse finanziarie assegnate con riguardo all'anno 2016.

Per l'espletamento dei programmi degli Uffici territoriali e dei Laboratori, sono assegnate per l'attività di funzionamento e di operatività esterna le risorse finanziarie di cui all'allegata scheda (**All. 10**), iscritte nel Programma 1.4. "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" (009.005).

Per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi conferiti all'Amministrazione centrale sono assegnate al Direttore generale VICO le risorse finanziarie di parte corrente di cui all'**All. 9** del presente decreto, che ne forma parte integrante.

Ulteriori ed eventuali variazioni di bilancio integrative degli stanziamenti che interverranno nel corso dell'esercizio finanziario, ivi comprese le assegnazioni previste dal D.M. n. 343/2016, per far fronte agli adempimenti connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, saranno attribuite con successivi provvedimenti.

Le spese in conto capitale saranno autorizzate dallo scrivente in relazione ai fabbisogni espressi dai Direttori generali e dai Direttori degli Uffici territoriali e dei Laboratori.

Ai Direttori degli Uffici territoriali e dei Laboratori sono assegnate le risorse finanziarie ai sensi della legge n. 908/1960, sulla scorta dei fabbisogni espressi nei limiti delle risorse disponibili, a valere su quota parte dei capitoli assegnati a questo Dipartimento con la direttiva ministeriale per l'anno 2016, nonché su quota parte delle entrate riassegnate ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 61/2010.

I Direttori degli uffici territoriali e dei Laboratori sono tenuti a segnalare con tempestività le ulteriori necessità che si dovessero verificare nel corso dell'anno al fine della ottimale programmazione delle risorse finanziarie.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle missioni nel territorio nazionale, tenuto conto degli obiettivi assegnati per l'anno 2016, alla Direzione generale della prevenzione e contrasto alle



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

frodi agro- alimentari sono autorizzate spese sul capitolo 2460, piano gestionale 2, per le seguenti risorse finanziarie:

Programma 1.4 “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” - CDR 4

Direzione generale della prevenzione e contrasto alle frodi agro- alimentari	Capitolo 2460 - piano gestionale 2 “Missioni interne”	€ 70.000,00
--	--	-------------

In caso di sopravvenute esigenze dei controlli e per la tutela europea ed internazionale dei prodotti italiani, su proposta motivata del competente Direttore generale, il predetto budget potrà essere integrato con variazioni compensative da altri piani gestionali del cap. 2460.

Al fine di assicurare gli adempimenti urgenti connessi all’individuazione del Direttore dell’Ufficio PREF IV come datore di lavoro della sede di via Del Fornetto n. 85, disposta con Decreto del Ministro n. 343/2016, sono autorizzate spese sul capitolo 2460, piani gestionali 6 e 17, per le seguenti risorse finanziarie:

Programma 1.4 “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” - CDR 4

Ufficio PREF IV	Capitolo 2460 piano gestionale 6 "Spese per la sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro”	€ 2.000,00
	Capitolo 2460 piano gestionale 17 “Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature, all’adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro...”	€ 5.000,00

(Direttive operative per i Direttori Generali e per i Direttori degli Uffici territoriali e Laboratori)

I Direttori Generali e i Direttori degli Uffici territoriali e Laboratori adottano ogni misura utile per la realizzazione, attraverso le risorse finanziarie assegnate ai sensi delle legge n. 499/99 e di quelle provenienti dalle riassegnazioni ai sensi dell’art. 29 del Dlgs. 61/2010, del piano operativo “Potenziamento dell’azione dell’ICQRF volta alla tutela delle produzioni nazionali di qualità registrata e all’aumento della loro affidabilità per i consumatori” e del



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

piano operativo “Implementazione dell’efficacia dell’azione di prevenzione e contrasto alle frodi nel settore agroalimentare attraverso la ricerca e sperimentazione analitica”.

1.2. Monitoraggio

Gli obiettivi strutturali predetti formano oggetto di apposito monitoraggio, effettuato con cadenza quadrimestrale. Per consentire all’Organismo indipendente di valutazione di riferire tempestivamente al Ministro sullo stato di avanzamento dell’attività diretta alla realizzazione degli obiettivi e sul grado di raggiungimento dei medesimi, le informazioni necessarie dovranno essere trasmesse entro l’ **11 maggio 2016**, il **12 settembre 2016** e l’**11 gennaio 2017**.

Le Direzioni generali, per quanto di competenza, avranno cura di far pervenire le schede tecniche compilate, entro le suddette date, al Capo Dipartimento, che ne curerà l’inoltro all’Organismo indipendente di valutazione. La compilazione delle citate schede, per la parte relativa all’utilizzo delle risorse, avverrà a cura della Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore “VICO”, nel rispetto dei termini suddetti. I singoli Uffici e Laboratori avranno cura di provvedere con tempestività e puntualità all’inserimento dei dati nella procedura informatica al fine di disporre di dati quanto più possibile aggiornati.

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi della Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione, ha luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi delle Direttive del Capo Dipartimento e dei Direttori Generali. I responsabili delle unità organizzative ed i dirigenti di prima fascia effettuano il monitoraggio degli obiettivi conferiti, acquisendo i dati necessari. Il monitoraggio rileva, nel corso dell’esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Nell’ipotesi di scostamento tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, i dirigenti responsabili degli obiettivi potranno segnalare l’opportunità di eventuali interventi correttivi entro il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale.

A conclusione del monitoraggio, entro il 27 gennaio 2017, i responsabili delle unità organizzative predispongono una sintetica relazione sull’attività svolta nel corso dell’anno, che illustri le motivazioni dell’eventuale mancato, o parziale, conseguimento degli obiettivi assegnati. Di tali motivazioni tengono conto i Dirigenti nella valutazione delle unità organizzative ad essi assegnate.

Ciascun Direttore generale e ciascun Dirigente, per quanto di competenza, è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per assicurare la realizzazione di tutti gli obiettivi indicati nella presente direttiva.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva i seguenti documenti:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Allegati:

- **1** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. VICO);
- **2** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. PREF);
- **3, 3 lett. A, 3 lett. B, 3 lett. C, 3 da bis a undecies**, (schede di assegnazione obiettivi Uffici territoriali);
- **4, 4 da bis a quinquies** (schede di assegnazione obiettivi Laboratori);
- **5** (Assegnazione delle risorse umane);
- **6** (Capitoli di bilancio assegnati in gestione alla D. G. “VICO”);
- **7** (Capitoli di bilancio assegnati in gestione agli Uffici territoriali e ai Laboratori);
- **8** (Capitoli di bilancio e risorse finanziarie destinate al Comando Carabinieri Mi.P.A.A.F.);
- **9** (Assegnazione risorse finanziarie al Direttore Generale VICO);
- **10** (Assegnazione risorse finanziarie agli Uffici territoriali e ai Laboratori);

Roma 18 febbraio 2016

IL CAPO DELL'ISPettorATO
Stefano Vaccari
Firmato digitalmente ai sensi del CAD